



Direttore: Padre Luciano Guerra * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Publicazione Trimestrale** * Anno 4 * N.º 17 * 2008/05/13

Mai 2008-05-08

Il dramma di Maria Rosa

Come abbiamo già scritto, il Santuario di Fatima propone come tema per l'anno 2008 l'Ottavo Comandamento, che ci proibisce di mentire e pertanto ci comanda di vivere nella verità.

Per dire la verità occorre conoscerla. Ma nessuno presuma facilmente di conoscere la verità, sia quella naturale come quella soprannaturale. A questo proposito ci sembra esplicativo il caso, strano, ma certamente provvidenziale della mamma della veggente Lucia.

Non avendo molto spazio, accontentiamoci di alcune espressioni della signora Maria Rosa – era questo il nome della madre di Lucia – quando fu interrogata dalla Commissione d'Inchiesta il 28 Settembre 1923. Ci serviamo del volume "Documentação Critica de Fátima" (Documentazione Critica di Fatima), II, pag. 85-95.

Secondo la sua deposizione, già quando, prima delle apparizioni alla "Cova da Iria", sentì dire che Lucia e altri avevano visto "una persona avvolta in un lenzuolo", ebbe una reazione molto semplice: "Non fece caso a tali parole". Ossia, non credette.

Nel Maggio 1917 "la madre di Lucia continuò a non dare importanza a ciò che si diceva".

In Luglio Lucia le comunicò il desiderio della Madonna: che i tre veggenti imparas-



sero a leggere. Scrive il notaio della Commissione: "Questa proposta la rese (Maria Rosa) incredula, perché le sembrava che la Madonna non era venuta sulla terra per dirle che imparasse a leggere". Ovvero, si aggravò l'incredulità.

In Agosto, quando l'amministratore sequestrò i bambini, il pensiero di Maria Rosa fu che "se essi mentivano, avrebbero meritato un castigo, e che se dicevano la verità, Nostra Signora li avrebbe difesi". Quindi, ancora non credeva.

Nell'apparizione del pomeriggio del 19 Agosto, Lucia portò alla mamma un rametto del leccio dell'apparizione. La mamma prese il rametto e notò che aveva un profumo molto gradevole e poco comune. In Ottobre sentirà lo stesso profumo particolare alla "Cova da Iria". Nonostante ciò, scrive il notaio: "La sua incredulità cominciò a vacillare e fu un po' più convinta". Ma non trovò la verità.

Finalmente: "Una delle cose che rendeva la mamma dubbiosa era che a volte nelle serate invernali, le parlava delle apparizioni della Madonna ad Ortiga, a Fetal, ecc.." Cioè, nel timore di avere influenzato sua figlia, Maria Rosa si mantenne nel dubbio.

In una Memoria scritta nel 1993, Suor Lucia trascrive uno dei detti di sua madre: "Dio mi ha dato sette figli...Chi mi dà più preoccupazioni è questa, Lucia, perché ancora non so con certezza se è vero che le sia apparsa la Madonna". Commento della figlia: "Questo era il dubbio che la torturava, non so bene se fino alla fine della sua vita".

Nessuno pensi di possedere la verità se non nella misura in cui gli sarà concesso di attingerla alla sua fonte. La fonte è solo Colui che può dire: «Io sono la Verità» (Gv. 14,6).

P. Luciano Guerra

Il Cardinale Saraiva Martins presiede il Pellegrinaggio di Maggio

Il 12 e 13 Maggio 2008 il Cardinale portoghese Sua Em.za José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione per la Causa dei Santi, presiede nel Santuario di Fatima il Pellegrinaggio Anniversario celebrativo dei 91 anni dalla prima apparizione della Madonna.

SIA BENVENUTO SIGNOR CARDINALE!

Il tema di questo pellegrinaggio, proposto alla riflessione dei pellegrini di Fatima durante tutto questo anno 2008 e

con il fondamento nell'"Ottavo Comandamento" "Non dire falsa testimonianza" (Es. 20,16) è: "PERCHÉ SIANO CONSACRATI NELLA VERITÀ"

Il 12 e 13 Giugno presiederà il Pellegrinaggio internazionale Sua Ecc.za Mons. Antonio Couto, Vescovo ausiliare di Braga, Portogallo.

Sua Ecc.za Mons. Joaquim Mendes, Vescovo ausiliare di Lisbona sarà il presidente durante il Pellegrinaggio di Luglio.

Nel mese di Agosto, sempre nei giorni 12 e 13, il Santuario di Fatima riceverà Sua Ecc.za Mons. Zacarias Kamuenho, Arcivescovo di Lubango, Angola, per presiedere il Pellegrinaggio Anniversario.

Chiediamo a Dio che, a partire da questo santuario e per intercessione della Madonna, questi e tutti gli altri pellegrinaggi siano momenti forte di spiritualità e di amore filiale.

P. Virgílio Antunes nominato futuro Rettore del Santuario di Fatima

Padre Virgílio Antunes è stato proposto da Sua Ecc.za Mons. Antonio Marto, Vescovo di Leiria-Fatima, per l'incarico di Rettore del Santuario di Fatima.

Essendo terminato il 13 Febbraio 2008 il mandato dell'attuale Rettore Mons. Luciano Guerra, Sua Ecc. Mons. Antonio Marto ha presentato al Consiglio Nazionale del Santuario di Fatima il nome di Padre Virgílio Antunes per assumere questo incarico; questa proposta è stata approvata nel pomeriggio del 2 Aprile, dall'Assemblea Plenaria della Conferenza Episcopale Portoghese.

Il nuovo Rettore, che prenderà possesso all'inizio del prossimo anno pastorale, sarà nominato dal Vescovo di Leiria-Fatima per un mandato di cinque anni.

Attualmente Padre Virgílio Antunes è docente universitario, Giudice del Tribunale Ecclesiastico, Delegato Episcopale per il Diaconato Permanente, membro del Collegio dei Consultori e Cappellano del Santuario di Fatima, dove svolge le funzioni di Direttore del Servizio Pellegrini e del Servizio d'Alloggio.

Rilasciando una dichiarazione alla Sala Stampa del Santuario di Fatima, il giorno in cui è stato dato l'annuncio del suo nome come nuovo responsabile dell'istituzione, Padre Virgílio Antunes parla a proposito della sua nomina per questo nuovo incarico e del suo legame con Fatima e la Madonna.

“Ho accolto l'invito del Vescovo di Leiria-Fatima in primo luogo, con qualche apprensione. È un lavoro nuovo, con un carico di responsabilità allargata e che mi riserva, certamente, un insieme di sorprese.

In secondo luogo, con serenità. Più che di un invito si tratta di un Vescovo Diocesano che chiede la realizzazione di una missione, come sono tutti i lavori a cui noi ci dedichiamo nella Chiesa. So che egli ha riflettuto, si è consultato all'interno della Diocesi ed ha preso una decisione che, di fatto, mi ha chiesto di accettare. Non ho avuto altro da dire se non accettare la richiesta, come ho fatto in altre circostanze con i precedenti Vescovi.

Finalmente, devo dire che ho accolto con gioia, poiché non concepisco lavorare nella Chiesa come sacerdote in altro modo”, ha affermato.

Al termine della breve intervista (disponibile in versione integrale in www.santuario-fatima.pt) P. Virgílio ha pregato Nostra Signora di Fatima perché “vegli su di noi e su questo suo Santuario, affinché portiamo sempre a compimento gli obiettivi del suo messaggio”.



02.04.2008 – Momento in cui il Vescovo di Leiria-Fatima annuncia alla comunicazione sociale il nome del prossimo Rettore del Santuario di Fatima, P. Virgílio Antunes, alla presenza del Rettore in carica Mons. Luciano Guerra.

Un grande grazie a Mons. Luciano Guerra

Dopo 35 anni dedicati al Santuario di Fatima Mons. Luciano Guerra ha terminato il mandato il 13 Febbraio 2008. In questo stesso giorno a Fatima, presiedendo il pellegrinaggio mensile, il Vescovo di Leiria-Fatima a nome dei partecipanti all'Eucarestia, a nome della Diocesi e a suo proprio nome ha espresso “sentimenti di profonda gratitudine e sinceri e vivi auguri per tutta questa grande opera lungo questi trentacinque anni”, aggiungendo che Mons. Guerra “è stato una benedizione di Dio e della Madonna”.

Dopo la S. Messa, nelle dichiarazioni ai giornalisti, il Vescovo ha messo in rilievo il “fecondo” lavoro svolto da Mons. Guerra nel Santuario di Fatima, per essersi “attaccato” al Santuario e avergli dato le infrastrutture e le strutture che hanno portato questo luogo a svilupparsi e per aver ottenuto una grande proiezione del Messaggio e del Santuario nel mondo. Il Vescovo ha detto inoltre che Fatima “deve molto a Mons. Guerra”.

Anche P. Virgílio Antunes nel giorno dell'annuncio della sua nomina come

prossimo rettore del Santuario, ha ringraziato Mons. Luciano Guerra. “Penso che (lavorare dal 2005 con Mons. Luciano Guerra, nel Santuario di Fatima) è stata la miglior scuola e la migliore preparazione al lavoro che ora mi si presenta. Ammiro molto la sua capacità di lavorare, con metodo, ponderazione e rigore. Come sappiamo il Santuario di Fatima nasce da un'iniziativa divina a favore dell'umanità, ma gran parte di ciò che è oggi si deve all'iniziativa di Mons. Luciano Guerra, alla sua costanza e capacità di “oltrepassare venti e tempeste”.

Lascia il Santuario dotato di infrastrutture necessarie alla sua missione, capaci di accogliere i pellegrini della Madonna in condizioni ottimali, lascia una struttura organizzativa adeguata e funzionale e anche un ambiente orante e celebrativo che attrae le moltitudini del Portogallo e del mondo.

Riuniti a Fatima, dal 31 Marzo al 3 Aprile, nella 168ª Assemblea Plenaria della Conferenza Episcopale Portoghese, anche i Vescovi hanno espresso il loro “profondo riconoscimento ed elevata considerazione per il lavoro di Mons. Luciano Guerra in questi 35 anni come Rettore del Santuario”.

Decreto del Vaticano permette l'inizio del processo di beatificazione di Suor Lucia

Sua Santità il Papa Benedetto XVI ha autorizzato l'abbreviazione del termine canonico per l'inizio delle indagini per l'apertura del processo di beatificazione di Suor Lucia.

L'annuncio è stato dato nel tardo pomeriggio del 13 Febbraio da Sua Em.za il Cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione per la Causa dei Santi, nel Carmelo di Coimbra dove ha presieduto la S. Messa commemorativa del terzo anniversario della morte della veggente di Fatima.

Il comunicato della Sala Stampa della Santa Sede conferma che «Benedetto XVI accogliendo benevolmente l'istanza presentata dal Vescovo di Coimbra, S.E. Rev. ma Mons. Albino Mamede Cleto, e condivisa da numerosi Vescovi e fedeli di ogni parte del mondo, ha concesso che, in deroga al quinquennio disposto dalla norma canonica, si possa avviare, a soli tre anni dalla morte, la fase diocesana della Causa di beatificazione della carmelitana».

Sua Ecc.za Mons. Antonio Marto Vescovo di Leiria-Fatima, la mattina del giorno 13, durante il pellegrinaggio mensile a Fatima, ha ricordato Suor Lucia "testimone e memoria viva di un messaggio di consolazione durante un secolo".

La notizia è stata ricevuta con gioia dal Rettore del Santuario di Fatima "perché naturalmente è un'altra testimonianza della grande importanza di Suor Lucia per la Chiesa e per il mondo". "È un altro segno del fatto che ci sono già



Momento in cui il Cardinale José Saraiva Martins ha annunciato la dispensa dei 5 anni per l'apertura del processo di beatificazione

testimoni qualificati che hanno verificato presso le entità della Santa Sede a riguardo della devozione a Suor Lucia e dell'importanza di Suor Lucia nella diffusione del messaggio di Fatima", ha concluso Mons. Luciano Guerra.

Sollecitazione alla santità

A nome della Conferenza Episcopale Portoghese (CEP), S. Ecc. Mons. Jorge Ortega Arcivescovo di Braga, ha espresso alla Sala Stampa del Santuario

di Fatima la sua soddisfazione per la delibera del Papa, che considera soprattutto "una sollecitazione e un appello" a tutti i cristiani affinché ricerchino la santità.

"Questa decisione è una sollecitazione (del Papa), è un appello per tutti noi, affinché siamo testimoni di una vita di santità, che le nostre azioni appartengano ad una vita più evangelica e di valori. Non si pensi che la santità è qualcosa di straordinario, perché non lo è, la santità è per tutti", ha detto il Presidente del CEP.

Per Mons. Albino Cleto Vescovo di Coimbra, Diocesi alla quale spetta iniziare il processo di beatificazione è rivelatrice "della stima del Santo Padre per Fatima e per il suo messaggio e, soprattutto, per l'avvenimento che qui si è manifestato, altrimenti non avrebbe risposto (positivamente) alla richiesta di anticipazione".

Padre Moriones è il Postulatore

In Aprile è stato annunciato che P. Ildefonso Moriones è il Postulatore che condurrà il Processo di Beatificazione di Suor Lucia.

Professore di Storia della Chiesa, è stato consultore della Congregazione vaticana per le Cause dei Santi e da più di 10 anni è Postulatore generale dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi.

La scelta è stata fatta dal Vescovo di Coimbra in accordo con il Carmelo di Coimbra.

Aspettiamo con speranza vostre notizie!

A tutti i luoghi dedicati alla Madonna di Fatima nel mondo – ai Santuari e alle parrocchie, alle congregazioni, alle scuole e collegi e alle altre istituzioni che portano il nome della Madonna di Fatima – lasciamo un appello: scriveteci, raccontando le vostre storie, celebrazioni e attività realizzate, per mettere in comune quello che ciascuno fa per la divulgazione del messaggio della Madonna e per l'aumento alla sua devozione.

I contatti con la redazione del Bollettino Fatima Luce e Pace si trovano a pag. 7.



Il 9 e 10 Giugno 2008 nel Santuario di Fatima Il Pellegrinaggio dei Bambini sensibilizza alla cultura della verità

Il Pellegrinaggio dei Bambini a Fatima che si svolgerà il 9 e 10 Giugno avrà quest'anno come tema l'8° Comandamento: "Non pronunciare falsa testimonianza (né in nessun altro modo mancare alla verità o diffamare il prossimo)".

È il tema della cultura della verità, in contrapposizione alla menzogna – tema molto pertinente nella società odierna – la cui catechesi, in questo pellegrinaggio, sintetizziamo nello slogan che ci riporta all'essenziale: "Gesù, solo Tu sei la Verità!"

Decorrendo quest'anno il centenario della nascita del Beato Francesco (11 Giugno 1908) e visto che tanto lui come le sue due compagne hanno sofferto in difesa della verità delle Apparizioni, il Pastorello di Fatima sarà presentato ai bambini come modello da imitare.

Per questo il Santuario di Fatima ha promosso per i bambini e adolescenti del Portogallo un concorso nazionale che consiste in un testo (scritto) o disegno, intitolato: **Francesco, l'amico di "Gesù nascosto"!**, sulla figura e la vita spirituale di questo Pastorello.

Il risultato del concorso sarà divulgato il 10 Giugno.

I Pompieri del Portogallo pellegrini di Fatima



I Pompieri del Portogallo e i loro familiari il 6 Aprile, nell'Anno Nazionale del Volontariato dei Pompieri, hanno realizzato il 3° pellegrinaggio nazionale al Santuario di Fatima.

Altri gruppi di pellegrini hanno partecipato all'Eucarestia domenicale celebrata nel recinto del Santuario, per un totale di 20mila persone.

"Vogliamo essere, oggi, nella nostra Nazione, coloro che danno la Vita per la Vita, volontariamente e gratuitamente, come Gesù", hanno pregato i pompieri nel momento della loro consacrazione, supplicando la Madonna affinché li aiuti ad essere ispirati da Cristo nell'aiutare le vittime delle malattie, inondazioni o incidenti, o altri drammi e tragedie.

"Solo il vostro Figlio e nostro fratello può aprire i cuori perché tutti, soprattutto i poveri e i feriti, le vittime e i senzatetto, trovino un rifugio di grazia e di pace negli incendi e nelle inondazioni, negli incidenti e nelle calamità, nella presenza e aiuto a tutti, senza distinzioni", ha concluso la consacrazione fatta dai pompieri e dalle rispettive famiglie.

Ha presieduto la Celebrazione Eucaristica Sua Em.za il Cardinale José Policarpo, Patriarca di Lisbona, che ha evidenziato la presenza di numerosi gruppi di pompieri sottolineando la generosità e abnegazione che mettono nella missione che svolgono a servizio degli altri.

"Sono capaci di rischiare la vita per i fratelli" e per questo, ha messo in rilievo il Card. Patriarca, anche se non tutti sono cristiani, sono testimonianza della resurrezione di Cristo".

Questo pellegrinaggio è realizzato a Fatima ogni due anni.

Diocesi di Leiria-Fatima in pellegrinaggio al suo Santuario per la 77ª volta

Il Santuario di Nostra Signora del Rosario di Fatima in Portogallo possiede lo statuto di Santuario Nazionale ed è localizzato territorialmente nella Diocesi di Leiria-Fatima che ha come patroni Sant'Agostino e la Madonna di Fatima.

L'8 e il 9 di Marzo del 2008 la Diocesi di Leiria-Fatima ha realizzato il 77° pellegrinaggio al suo Santuario.

La mattina del 9 Marzo il Vescovo ha esortato la sua Diocesi – "la mia cara chiesa diocesana di Leiria-Fatima" – ad accogliere, ad assaporare e a testimoniare la tenerezza di Dio.

Mons. Antonio Marto ha chiesto ad ogni comunità cristiana di mettersi al servizio degli altri, come espressione dell'amore di Dio ed esempio di fiducia nel Signore.

Questo cammino spirituale che i cattolici della Diocesi compiono annualmente fino a Fatima, è in continuità con un'iniziativa che risale al 1931, un anno dopo che il Vescovo Mons. José Alves Correia da Silva dichiarò degne di fede le apparizioni della Madonna. Questo gesto che riunisce cristiani laici, religiosi e sacerdoti con il loro Vescovo è una delle espressioni più significative della Chiesa Diocesana.

Alla Messa principale, presieduta dal Vescovo Diocesano e celebrata nel piazzale del Santuario, hanno concelebrato il Vescovo emerito di Leiria-Fatima e 75 sacerdoti.



Un casco di Stettino ricorda la lotta contro l'oppressione

Nel Novembre 2007 il Santuario di Fatima in Portogallo accolse un gruppo di pellegrini di Stettino, Polonia. Ricevuti dal Rettore del Santuario di Fatima, Mons. Luciano Guerra, i pellegrini offersero al Santuario un casco da lavoratore portuale.

Ultimamente il Rettore/Parroco del Santuario della Madonna di Fatima a Niepokalan, p. Henrk Silko, uno dei pellegrini, ha scritto una lettera a Mons. Luciano Guerra.

P. Henrk Silko ritiene che il nord della Polonia, "è veramente territorio di missione specialmente la nostra città di Stettino, per lunghi anni prevalentemente comunista".

"Il nostro Santuario è relativamente nuovo essendo stato eretto nel 1985. Il nostro Santo Padre Giovanni Paolo II ha incoronato nel 1987 la nostra Statua della Madonna, offerta dell'Apostolato (mondiale) di Fatima. Questa immagine ha visitato tutte le parrocchie della nostra Diocesi, prima di essere intronizzata qui nella sua casa a Osiedle Sloneczne ("Complesso di abitazione Luce del Sole"), riferisce un sacerdote.

A proposito del casco offerto al Santuario di Fatima, un testo allegato a questa lettera di P. Silko spiega il significato dell'offerta.

"Questo casco da lavoratore portuale di Stettino, Polonia, risale all'anno 1980, al tempo degli scioperi contro il regime comunista.



Il Cantiere navale di Stettino, città portuale del nord-ovest della Polonia, per la prima volta nel Dicembre 1970 fu teatro di una grande rivolta della classe operaia che aveva avuto inizio in tutta la Polonia contro l'oppressione del popolo da parte delle autorità comuniste. A Stettino nei giorni 17 e 18 Dicembre, 16 persone morirono durante i tumulti e la loro morte è ricordata da un monumento collocato di fronte al portone principale del Cantiere.

Nel 1980 ebbe luogo un'ulteriore rivolta della classe operaia polacca. Il Cantiere navale di Stettino scioperò dal 18 al 30 Agosto e gli operai rimasero giorno e notte chiusi dentro il Cantiere.

I familiari portavano loro il cibo facendolo passare sotto i portoni e una vicina panetteria lanciava loro il pane dalle finestre fin dentro il Cantiere. Tutta la zona era pattugliata dalla Polizia e dall'Esercito, pronti

ad intervenire con la forza. Lo sciopero terminò con la firma del Patto d'Agosto, essendo stato il partito comunista costretto a fare concessioni agli operai, una delle quali era la garanzia che avrebbero potuto istituire sindacati di lavoro liberi.

Di nuovo in Agosto, scioperi particolarmente violenti ebbero luogo sulla costa nord della Polonia, dai quali nacque "Solidarnosc", un sindacato di operai indipendente, ma anche un importante movimento sociale. Una significativa presa di coscienza del popolo polacco nella lotta per la libertà, ebbe la sua origine e ispirazione nell'ele-

zione a Papa del Card. Woljtyla di Cracovia il 16 Ottobre (del 1978) e particolarmente nel suo primo pellegrinaggio nella sua terra natale nel Giugno 1979, quando, nella sua omelia a Varsavia gridò: "Che il Vostro Spirito rinnovi la faccia della terra, di questa terra!"

"Primavera di Solidarnosc" è il nome dato al periodo dalla nascita del NSZZ "Solidarnosc" fino al Dicembre 1981, quando le autorità dichiararono la legge marziale e ordinarono la cessazione delle trasformazioni sociali. Questo periodo di repressione terminò quando, nel 1989, la Polonia rovesciò il regime comunista e tornò ad essere una nazione libera, indipendente e democratica, dovendo molto di tutto ciò alla promessa fatta a Fatima dalla Madonna e all'obbedienza di Giovanni Paolo II circa la Sua richiesta che la Russia fosse consacrata al Suo Cuore Immacolato".

13 Maggio 2007

Giardini pubblici dedicati a Giovanni Paolo II

Il 13 Maggio 2007 nella Parrocchia di "San Giuseppe" "località Pontedera (PI) Italia, affidata a Don Giulio Giannini, sono stati inaugurati i giardini pubblici dedicati a Giovanni Paolo II.

La S. Messa è stata celebrata nei giardini, dal Vescovo Mons. Vasco Bertelli con altri 6 sacerdoti di altre Parrocchie della città. Non poteva mancare l'immagine di Nostra Signora di Fatima essendo proprio la festa della prima apparizione. Inoltre questa immagine ha un grande valore spirituale perché è stata portata da Fatima e benedetta nella Cappellina dell'Apparizioni.

Il Vescovo Mons. Bertelli ha ricordato durante l'omelia il caro Giovanni Paolo II, parlando anche dell'attentato in Piazza San

Pietro e la grande unione che lo legava al Messaggio di Fatima e a Nostra Signora.

Erano presenti anche il Sindaco con tutte le autorità della città e una grande affluenza di persone circa 3000.

La Bianca Signora ha attirato a Se molte anime.... è stata una giornata indimenticabile dove c'è stata una grande unione della città con Fatima e Giovanni Paolo II.

Grazie Nostra Signora di questo giorno e di questo

Tuo Trionfo avvenuto in questa cittadina della Toscana ma, soprattutto, nella Parrocchia del Tuo Caro Sposo San Giuseppe.

Alessandra Bimbi, Italia



“Adorazione Notturna Spagnola” in pellegrinaggio a Fatima per la 22^a volta



Il maggior pellegrinaggio straniero proveniente da un solo Paese che tutti gli anni, fin dall'anno mariano 1987, viene pellegrino all'Altare del Mondo (così come lo definì Giovanni Paolo II a Fatima), cioè il pellegrinaggio dell'“Adorazione Notturna Spagnola”, si è svolto nuovamente alla Cova da Iria dal 1° al 4 Maggio, per la 22^a volta. Le chiese, le piazze, le strade di Fatima erano gremite di spagnoli: dall'Andalusia, da Levante, dall'Aragona, da Castiglia la Mancia, da Castiglia-Leon, da Madrid, dai Paesi Baschi, dalla Gallizia, ecc.

I momenti dei quattro giorni sono stati, evidentemente, propri di un pellegrinaggio “in stile”: oltre alle celebrazioni delle quattro giornate (presiedute da Vescovi della Spagna e del Portogallo), si è tenuta una notte di preghiera al Santissimo (concretamente dodici ore ininterrotte), un tempo di ritiro, la Via Crucis, la Processione col Santissimo ecc., e non sono mancati i momenti ricreativi. Quest'anno,

grazie al giorno festivo del 1° Maggio, per il 60% dei pellegrini (quelli che sono entrati dalle frontiere galego-portoghesi) questo pellegrinaggio eucaristico-mariano è iniziato al Santuario di Sameiro (Braga), con una Messa presieduta da S. Ecc.za Mons. Jorge Ortega, Arcivescovo titolare di Braga e Presidente della Conferenza Episcopale Portoghese, che ha concelebrato con altri tre Vescovi (l'Arcivescovo emerito di Braga, Mons. Eurico; il Vescovo emerito di Tui-Vigo, Mons. Cervino e il Vescovo titolare della detta Diocesi), insieme a più di 40 sacerdoti. Ha animato la celebrazione e offerto successivamente un concerto il famoso coro polifonico “Novos Aires” di Nigran, dell'atlantica terra della Galizia, sotto la direzione del Maestro Oliveira.

Sottolineiamo il fatto che, oltre i vari Vescovi che sono rimasti durante tutte le attività alla Cova da Iria, è stato il Rettore del santuario Mons. Luciano Guerra, al quale Dio conceda lunga vita, a dare il benvenuto alla spedizione dei pellegrini spagnoli. Era trascorso mezzo anno quando in un momento carico di commozione, gli si era reso omaggio per le sue nozze d'oro sacerdotali. Il fatto è che, stimati lettori, fin dall'inizio, tutti gli anni, il Rettore è sempre stato presente ai nostri pellegrinaggi, il che significa un riconoscimento speciale.

Da ultimo esprimiamo la cosa fondamentale, prioritaria ed essenziale: questi pellegrinaggi sono nati per pregare per i sacerdoti, per le vocazioni sacerdotali e per la vita consacrata, al di là delle intenzioni individuali o generali che albergano nel cuore di ciascun pellegrino.

Jorge Lence, giornalista, Spagna

Una testimonianza di offerta a Dio attraverso Nostra Signora

Padre Clemente Dotti lavora nel Santuario di Fatima da quindici anni, dal 1° Gennaio 1993. Si è aggiunto al gruppo dei cappellani del Santuario nel 1998 sempre nell'ambito dell'accoglienza ai pellegrini della sua lingua materna, l'italiano, e anche come responsabile per l'area della Riconciliazione.

Di origine italiana, della Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio di Cologne (Brescia), questo sacerdote è inoltre da Gennaio 2008 direttore della Casa Diocesana del Clero di Leiria-Fatima, a Fatima.

“Seguire Cristo e lasciare tutto significa aver incontrato il vero tesoro... da parte mia devo solo rendere grazie al Signore per il dono meraviglioso del sacerdozio”. Così scriveva Padre Dotti invitando i suoi conterranei a celebrare con lui i 40 anni di sacerdozio compiuti nel Dicembre 2007, ma, su richiesta del parroco, festeggiati anticipatamente nel Settembre dello stesso anno.

Il parroco don Gaetano Fontana, approfittando dell'opportunità della presenza della Statua della Madonna Pellegrina di Fatima e proponendo come tema dell'anno in quella parrocchia la meditazione sui Sacri Ministeri, ha organizzato una settimana di preghiera e di celebrazioni, al cui inter-



no è stato celebrato l'anniversario di Padre Dotti.

Gli abitanti della località italiana dalla quale proviene P. Dotti hanno ringraziato il Signore per il dono del sacerdozio ai piedi della Madonna Pellegrina, la quale ha anche visitato una comunità di tossicodipendenti che durante la notte hanno fatto vari turni di preghiera.

L'immagine ha proseguito il suo pellegrinaggio in terra italiana ed è rientrato a Fatima alla fine di Ottobre 2007.

Due progetti teatrali in libro

Il Santuario di Fatima ha editato nel febbraio di quest'anno altre due pubblicazioni della collezione “90 anni”. In “Figliol Prodigio o la parabola del Padre misericordioso” è pubblicato il testo dell'opera teatrale presentata nel Salone della “Casa de Nossa Senhora do Carmo”, nel Santuario di Fatima, due volte al termine del 2006 e quattro nel 2007. Ricordiamo che il testo, che è disponibile in portoghese, francese e inglese, è un originale di Helder Wasterlain e Joao Maria André. La messa in scena dell'opera è a cura di Andrzej Kowalski e l'interpretazione è a carico del gruppo di teatro di Leiria “O Nariz”.

Il 13 Febbraio 2008, in occasione del terzo anniversario della morte di Suor Lucia, è uscito il libro “Memorie di Lucia”, che è coinciso con il gioioso annuncio che il Santo Padre concede la possibilità di anticipare il processo di beatificazione di Suor Lucia, e anche con la Festa liturgica dei Beati il 20 Febbraio.

In questo libro sono pubblicati i testi dell'opera teatrale rappresentata sei volte – una al Cinema-teatro municipale di Ourém e cinque al Centro Pastorale Paolo VI a Fatima –, che volle riproporre la vita familiare dei Tre Pastorelli di Fatima, prima, durante e dopo le apparizioni.

Il testo – in portoghese e inglese in questa edizione – è un adattamento, di Norberto Barroca, degli scritti di Suor Lucia (Memorie di Suor Lucia, una edizione del Segretariato dei Pastorelli), che ha anche coreografato e inscenato l'opera teatrale rappresentata, attraverso l'impegno di vari gruppi di teatro dilettante della zona di Ourém, con la partecipazione dell'attrice Aurora Gaia. Un altro progetto in via di conclusione relazionato con l'opera teatrale “Memorie di Lucia” è un edizione di un DVD con immagini di uno degli spettacoli.

Le Carmelitane hanno inaugurato una Cappella ai Pastorelli



Il mese di Febbraio è stato un mese di buone notizie per la Famiglia Carmelitana.

Il pomeriggio del giorno 13 i Padri Carmelitani hanno inaugurato a Fatima il Centro Mariano Internazionale: “**Domus Carmeli**”. Ha presieduto la celebrazione il Vescovo di Leiria-

Fatima Mons. Antonio Marto, presente anche il Superiore Generale dell’Ordine, Padre Luis Arostegu.

Questo Centro Mariano Internazionale ha uno spazio per una comunità di carmelitane residenti e la possibilità di accogliere circa cento persone.

Nel pomeriggio del 20 Febbraio, Festa liturgica dei Beati Francesco e Giacinta Marto, le Carmelitane hanno inaugurato il loro nuovo **Convento del Carmelo di Fatima**. Ha presieduto ancora la celebrazione Mons. Antonio Marto.

Questa nuova casa delle religiose carmelitane, che continuerà a chiamarsi “Carmelo de S. José”, come quello anteriore, possiede la prima cappella in Fatima dedicata ai Pastorelli.

“La nostra nuova Cappella è già disponibile per accogliere coloro che ci visitano. È la prima cappella di Fatima dedicata ai Pastorelli. La Prima Pietra proviene dal muro dell’Anno Santo del 1975 della Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma ed è stata benedetta da Giovanni Paolo II”, ci rendono noto le Carmelitane attraverso la pagina Internet www.carmelofatima.carmelitas.pt

La Chiesa della Santissima Trinità riceve il “Premio Secil”



Il “Premio Secil” di Ingegneria Civile 2007, promosso dall’impresa portoghese Secil – Compagnia Generale di Calce e Cemento, SA - e dall’Ordine degli Ingegneri (del Portogallo), è stato attribuito alla Chiesa della Santissima Trinità, del Santuario di Fatima, con progetto di struttura dell’Ingegnere José Fonseca da Mota Freitas dell’impresa portoghese di progettazione ETEC Lda.

In occasione dell’annuncio, il 12 Marzo, il Santuario di Fatima si è complimentato per il premio con l’Ing. José Fon-

seca da Mota Freitas, come anche con tutta l’équipe progettista e ha manifestato la sua soddisfazione per il fatto che la Chiesa della SS. Trinità abbia meritato questo importante riconoscimento. Esiste realmente una chiara consapevolezza che la Chiesa della SS. Trinità è una significativa opera di ingegneria.

Il “Premio Secil” di Ingegneria è riconosciuto come il premio di riferimento nell’Ingegneria Civile portoghese e conta sull’Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Luciano Guerra
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600*Fax: +351.249.539.668*E.mail: ccs@santuario-fatima.pt – www.santuario-fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina
Indirizzo: Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
Registro: ICS 124521
Costo annuale:
Portogallo: 5 € – **Resto del mondo:** 10 €

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@santuario-fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l’edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Per rinnovare il pagamento dell’Abbonamento: Portogallo 5€ | Resto del mondo: 10€
 Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5
 BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso “Fatima Luce e Pace”!

Nel centenario della nascita di Francesco Marto

Ciascuno dei Pastorelli di Fatima possiede la sua fisionomia spirituale. Giacinta è l'apostola dei peccatori; Francesco il consolatore di Gesù e Lucia la privilegiata del Cuore di Maria. Scrive quest'ultima, riferendosi ai primi due: "Mentre Giacinta sembrava presa unicamente dal pensiero di convertire i peccatori e liberare le anime dall'inferno, sembrava che lui pensasse soltanto a consolare il Signore e la Madonna, che gli erano parsi tristi".

Le parole pronunciate dall'Angelo nella sua terza apparizione "Consolate il vostro Dio", impressionarono il pastorello e segnarono per sempre la sua vita. Ascoltiamo ciò che egli disse a Lucia: "Mi piace di più consolare il Signore. Non hai notato come la Madonna, anche nell'ultimo mese (Ottobre), diventò così triste quando disse di non offendere più il Signore Dio, che è già tanto offeso? Io vorrei consolare il Signore e poi convertire i peccatori, affinché non l'offendessero più".

E Giacinta gli domandava:

- Non senti compassione per i peccatori?

- Sì, ma sento ancor più compassione di Nostro Signore. Vorrei prima consolare Lui.

Quando Lucia, temendo gli inganni del demonio, decide di non tornare alla Cova da Iria, Francesco le infonde



*Francesco,
il Consolatore di Gesù*

coraggio con questi delicati pensieri: "Che tristezza! Dio è già tanto triste per i molti peccati e adesso, se tu non vieni, diverrà ancor più triste!"

Nelle prime due apparizioni la Madonna fece riflettere nel petto dei pastorelli una luce molto intensa, per la quale essi si vedevano in Dio.

Francesco successivamente commentava: "Noi stavamo arrendendo in quella luce che è Dio e non ci bruciavamo... Ma che pena che Lui sia così triste! Se io Lo potessi consolare! ..."

Per alleviare Nostro Signore, aggiungeva il sacrificio alla preghiera. A volte lo si sentiva esclamare: "Ma che pena che Dio sia

tanto triste! Se io potessi consolarLo!...". Sarà ancora così triste? Io gli offro tutti i sacrifici che posso fare".

Durante la malattia Lucia gli chiese:

"Francesco soffri molto?"

- Abbastanza, ma soffro per consolare Nostro Signore!"

La sera prima di morire confida a Lucia: "Senti, sto molto male. Ormai mi manca poco per andare in cielo.

Padre Fernando Leite

Il Santuario necessita di confessori

Il sacerdote p. Clemente Dotti, cappellano del Santuario di Fatima, riferisce che "Fatima è sempre più ricercata come luogo di incontro con la Misericordia di Dio". All'inizio di quest'anno sono stati comunicati i dati riferiti alle confessioni avvenute nel 2007.

"Essendo il tema dell'anno 2007 'Dio è Amore Misericordioso', abbiamo avuto la possibilità di costatare come la Madre sappia orientare i suoi figli affinché si incontrino con la Misericordia di Dio nel Sacramento della Riconciliazione. Sono i numeri a parlare: nell'anno 2007 si sono confessate presso il Santuario di Fatima 199.333 persone, 9.016 in più dell'anno precedente. Tra questi, i pellegrini di lingua straniera che si sono confessati sono stati 34.653, 1.049 in più rispetto al 2006", ha affermato il cappellano.

Il Santuario desidera continuare a offrire ai suoi pellegrini la possibilità di confessarsi a Fatima e conta perciò sull'aiuto e impegno di sacerdoti di diversi Paesi e nazionalità per amministrare qui il Sacramento della Riconciliazione.

P. Dotti riferisce: "I sacerdoti confessori, che nel corso dell'anno 2007 sono stati 190, hanno svolto un buon lavoro. Sono venuti dal Brasile, dall'Angola e dal Mozambico per quanto concerne la lingua portoghese; da Malta, dall'Italia, dalla Spagna e da altri Paesi per le diverse lingue" e aggiunge "Un grazie ai sacerdoti per tutto il bene che è stato operato, essendo loro i principali collaboratori della grazia di Dio".